

Allegato 1.1)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A) ANNO 2021

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto “Es.C.A. – Esperienze di Cittadinanza Attiva” si inserisce nello scenario delineato dal “Piano pluriennale 2018-2020 adolescenza” della RER, che riporta l’analisi dei bisogni e degli interventi coordinati in favore degli adolescenti attivati sul territorio. Alla base delle osservazioni contenute c’è il riconoscimento dell’adolescenza come fase della vita di grande importanza per i cambiamenti che porta con sé, una fase delicata e di possibile fragilità, che ha bisogno di attenzione e accompagnamento da parte degli adulti e dei servizi. L’attenzione nei confronti di adolescenti e preadolescenti deve essere rafforzata nel periodo successivo al lockdown, durante il quale si stanno delineando nitidamente le conseguenze che l’emergenza sanitaria ha innescato, in particolare nelle fasce più giovani della popolazione, che, nel territorio di riferimento del progetto (Piacenza, Parma e Reggio Emilia) sono 107.701 (ragazzi/e - fascia d’età 11/19 anni al 1/1/2020). L’obiettivo generale del progetto, in accordo con i SDGs dell’Agenda Globale 2030, è supportare la crescita degli adolescenti 11-19 anni, attraverso la promozione di esperienze di cittadinanza attiva. Rispetto agli obiettivi specifici indicati a bando, verranno promosse azioni finalizzate a rafforzare le politiche regionali: arricchire l’offerta di opportunità educative, per il tempo libero e le diverse forme di aggregazione per i preadolescenti e gli adolescenti; sostenere le competenze educative degli adulti di riferimento (genitori, insegnanti, educatori..), anche rispetto all’uso consapevole delle nuove tecnologie; coinvolgere direttamente i ragazzi, attraverso azioni di educazione tra pari per la realizzazione di attività in contrasto alla dispersione scolastica. Il soggetto proponente è CSV Emilia ODV, nuovo ente gestore dei Centri di Servizio per il Volontariato delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia. La fusione dei tre Centri ha trasferito in questo nuovo soggetto competenze, collaborazioni, esperienze acquisite sui singoli territori che potranno essere reciprocamente valorizzate e accresciute. Il nuovo soggetto ha una base sociale di 324 ETS, è di riferimento per 1.274.994 cittadini, residenti in 133 Comuni ed ha un potenziale di oltre 2000 organizzazioni beneficiarie. In particolare per quanto riguarda le esperienze nel settore, riteniamo significativo citare, tra le tante: la realizzazione sui tre territori, in collaborazione con gli ETS, di attività estive per adolescenti e preadolescenti che nell’estate 2019 ha coinvolto circa 400 ragazzi/e e, nell’estate 2020, pur con tutte le limitazioni causate dall’emergenza epidemiologica, hanno coinvolto complessivamente circa 300 ragazzi/e; il co-coordinamento del progetto “Melting Pot - competenze e passioni per l’innovazione educativa”, finanziato dalla Fondazione Con i Bambini - Adolescenza, che prevede 46 partner e il coinvolgimento di circa 400 minori.

MODALITA’ DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL’IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

L’ideazione del progetto coinvolgerà più destinatari: i ragazzi/e nella fascia d’età 11/19 anni e gli adulti di riferimento della comunità educante. I primi saranno “agganciati” (da qui il nome del progetto Es.C.A.) attraverso canali interni ed esterni alla scuola. Si intende quindi collaborare fortemente con i loro insegnanti ma anche esplorare i territori extrascolastici dove prevalentemente essi si muovono, con particolare riguardo a quelli in cui sono presenti giovani in difficoltà rispetto all’apprendimento scolastico o per sofferte esperienze di vita (anche in collaborazione dei Servizi Sociali inviati). Il coinvolgimento dei giovani nella definizione delle attività avverrà durante i colloqui di orientamento e selezione, condotti da operatori di CSV Emilia, nei quali saranno messi a

fuoco interessi, aspettative e competenze che essi possono mettere in gioco. I giovani assumono un ruolo cruciale essendo al contempo destinatari di azioni di promozione del volontariato e protagonisti nell'attivazione concreta di esperienze di cittadinanza attiva, occasioni per acquisire ed esercitare le proprie competenze relazionali e tecniche. Gli adulti di riferimento si confronteranno, dopo la formazione iniziale e avranno un ruolo centrale nel coordinamento delle attività proposte e nella definizione delle azioni più idonee per garantire il coinvolgimento dei giovani.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Si dà per scontato che i giovani apprendano dagli adulti come divenire cittadini di domani, eppure si dovrebbe esercitare la cittadinanza in diverse misure ad ogni età e ad ogni età dovrebbero corrispondere forme di responsabilità che permettano di misurarsi attivamente con gli eventi della vita. Così la cittadinanza in questo modo diventerebbe una dimensione della vita quotidiana, una partecipazione graduale, effettiva e non astratta, che consentirebbe poi ai giovani di assumere "la piena consegna" della responsabilità. Il progetto si caratterizza per una particolare attenzione all'opportunità di creare occasioni privilegiate per fare incontrare il volontariato con i giovani. Il "filo rosso" è l'idea di giovani intesi come soggetti attivi all'interno di contesti plurali che consentono di lavorare insieme. Contesti nei quali siano i ragazzi ad esplorare le esperienze di volontariato, a porre le loro domande fungendo da stimolo, ad analizzare i problemi, ad elaborare e proporre le proprie visioni di futuro, e che siano gli adulti-educatori a mettersi all'ascolto del loro punto di vista, cogliendo l'occasione per innovare le azioni formative che esercitano nella pratica quotidiana. Si vogliono sperimentare proposte innovative e integrate, volte ad arricchire i processi di apprendimento, a sviluppare e rafforzare competenze sociali, relazionali e di cittadinanza attiva, per costruire una sensibilità a guardare al futuro in una logica di servizio per la comunità. Per fare ciò è necessario un'alleanza tra scuola, istituzioni e volontariato perché si realizzino consegne di responsabilità attraverso reali percorsi di partecipazione alla vita sociale, affinché la cittadinanza sia vissuta nel suo significato complessivo: la solidarietà come dovere costituzionale di ognuno e il volontariato come espressione di una comunità che sa leggere, comprendere e affrontare i problemi.

Si intende articolare il progetto costruendo una tenuta di coordinamento e promozione forte che attiva azioni per: a. offrire agli adulti di riferimento contesti per allinearsi su obiettivi, visioni, strumenti di monitoraggio e strategie di intervento per poter dialogare efficacemente con i giovani e ai ragazzi momenti di confronto e di scambio, per poter vivere con maggiore consapevolezza le esperienze proposte; b. promuovere ai giovani occasioni di "apprendimento per esperienza" nell'ambito della cittadinanza attiva e occasioni per mettersi in gioco nel rapporto peer to peer; c. organizzare momenti finali di follow up per far sintesi delle esperienze fatte e condividere, tra giovani e adulti, rilanci per progettazioni future.

**AZ. 1 – Coordinamento e promozione.** Un referente di progetto del CSV si occuperà della tenuta economico-progettuale complessiva. Gli operatori del CSV dedicati nelle tre sedi coordineranno gli ETS, le scuole e gli enti locali per garantire un presidio costante delle attività, si occuperanno dei colloqui con i ragazzi, della comunicazione, del monitoraggio delle azioni. Ogni ETS individuerà uno

o più volontari con ruolo di “tutor” che, insieme agli animatori, favoriranno l'accoglienza, l'inserimento e il benessere dei ragazzi. Gli ETS parteciperanno ai momenti di confronto, di formazione e di coordinamento. Con l'aiuto di esperti, verranno messi a punto gli strumenti promozionali più adatti per intercettare le diverse tipologie di target coinvolte (adulti e giovani).

**AZ. 2 – Formazione.** Si prevedono occasioni formative diversificate per: a. gli adulti di riferimento (volontari degli ETS, insegnanti, genitori, operatori sociali) in cui verranno condivise conoscenze, esperienze e modalità per potersi correttamente relazionare con adolescenti, per leggere e intercettare i loro bisogni, in particolare quelli latenti, per supportare efficacemente l'elaborazione del vissuto legato alla pandemia e al lockdown. La formazione si svolgerà da gennaio a maggio 2021 per complessive 12 ore. b. Gli adolescenti e preadolescenti della durata di 10 ore, articolato in 5 incontri, attività pomeridiana ad adesione libera. In particolare, ci si rivolge a studenti delle scuole secondarie di secondo grado (14-18 anni); agli incontri parteciperanno il personale esperto del CSV e i referenti delle associazioni che collaborano al progetto con l'obiettivo di avvicinare i ragazzi ai temi della solidarietà, della cittadinanza attiva, dell'impegno civico. L'adesione alla formazione, per quanto facoltativa, permetterà ai giovani che sceglieranno di aderirvi di affrontare l'esperienza di volontariato proposta con maggiore consapevolezza.

La formazione sarà erogata con modalità a distanza (attraverso piattaforma per il networking collaborativo messa a disposizione da CSV Emilia). Essa permetterà di arrivare con maggiore consapevolezza all'avvio delle esperienze di cittadinanza attiva proposte nei tre territori.

**AZ. 3 – Esperienze di Cittadinanza Attiva.** A seguito dell'az.2 si arriverà a delineare tipologie di proposte comuni a tutti i territori ma anche esperienze più specifiche derivanti da bisogni territoriali peculiari. a. Su Piacenza, Parma e Reggio Emilia verranno proposti campi estivi di volontariato rivolti a ragazzi 12-19 anni. La composizione dei gruppi sarà mista, creando situazioni bilanciate di convivenza tra giovani che probabilmente nel quotidiano non avrebbero opportunità di incrociare le esperienze. Le varie opportunità saranno promosse su tutte e tre le province e sarà possibile partecipare anche alle attività proposte da un territorio diverso da quello di residenza. I campi estivi avranno durata variabile tra 25 e 40 ore settimanali: per alcuni la frequenza sarà solo al mattino, altri accoglieranno i ragazzi anche al pomeriggio (con somministrazione del pasto) e altri ancora saranno residenziali, con la permanenza anche notturna presso la sede del campo (per quest'ultima opzione, sarà valutata la situazione epidemiologica). Le attività si svolgeranno presso le sedi degli ETS che hanno aderito al progetto, o presso luoghi significativi (musei, teatri, cooperative, ...) e saranno finalizzate a coinvolgere i partecipanti nelle attività peculiari dell'associazione. Giugno-settembre 2021. b. In collaborazione con gli enti e le associazioni di Reggio Emilia, verrà proposta un'attività di supporto allo svolgimento dei compiti, realizzata in modalità *peer to peer*: studenti dell'ultimo anno delle superiori e dell'Università si metteranno a disposizione di ragazzi più piccoli e li supporteranno nello studio individuale. L'attività sarà strategica non solo per fornire un concreto aiuto alle famiglie nella conciliazione tra tempi di cura e di lavoro, ma sarà anche particolarmente utile per contenere il rischio di fallimento scolastico, e di conseguente abbandono, per tutti gli studenti che incontrano difficoltà nello studio individuale. Gli studenti che necessitano di supporto saranno individuati in collaborazione con enti e associazioni del territorio reggiano; coloro che si candideranno al ruolo di *peer* saranno colloquiati dal personale del CSV Emilia, per verificare motivazioni, attitudini, competenze. Per tutta la durata di questa azione, sarà costante la supervisione degli operatori del CSV. Periodo di riferimento: a.s. 2020/2021 e parte a.s. 2021/2022.

Le esperienze realizzate produrranno evidenze (vd. Paragrafo “Forme di monitoraggio”) che serviranno come punto di partenza per costruire la fase di Follow Up.

**AZ. 4 – Follow Up.** La fase di follow up si configura come sintesi e rilancio. Essa infatti raccoglie ed elabora gli esiti della formazione iniziale e delle esperienze di cittadinanza attiva e da questi, getta lo sguardo verso nuovi sviluppi progettuali e alleanze territoriali strategiche per il benessere e il protagonismo degli adolescenti. Da settembre a dicembre 2021 verranno proposti incontri con docenti esperti di temi strettamente correlati all’adolescenza quali ad es. il ruolo centrale dei social media e il rischio derivante da una sempre maggiore “virtualizzazione” dei rapporti interpersonali. I seminari proposti avranno una durata complessiva di 6 ore e verranno erogati a distanza, per favorire la partecipazione degli iscritti da tutte e tre le province.

#### LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Gli interventi formativi e di follow up previsti nell’ Az. 2 e 4 saranno erogati a distanza, utilizzando la piattaforma per il networking collaborativo già sperimentata da CSV Emilia sia per l’erogazione dei corsi di cui è promotore, sia per le riunioni interne degli operatori e per quelle con le associazioni. I campi estivi di volontariato saranno realizzati presso le sedi delle associazioni partner, diffuse e radicate nei territori di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, anche al di fuori del Comune capoluogo. L’attività di aiuto pomeridiano per i compiti verrà svolta presso la sede reggiana di CSV Emilia, che può mettere a disposizione spazi ampi, in grado di garantire il corretto distanziamento tra i partecipanti all’azione. Verrà definito un calendario, in modo da monitorare le presenze, anche in relazione ad eventuali altre attività svolte presso la sede, al fine di evitare assembramenti e garantire sempre le migliori condizioni.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL’INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

I destinatari diretti sono adolescenti e preadolescenti, 11/19 anni, residenti nelle province interessate, partecipanti alle attività proposte. Risultati attesi: coinvolgimento fino ad un massimo di 300 ragazzi/e per i campi estivi, 100 per la formazione, 20 tra ragazzi/e che necessitano di supporto nello studio individuale e *peer educator*. Almeno il 10% dei ragazzi/e coinvolti nelle esperienze di cittadinanza attiva, continuano il proprio impegno nell’ambito del volontariato.

I destinatari indiretti sono gli adulti della comunità educante (operatori sociali, insegnanti, volontari, genitori..). Risultati attesi: coinvolgimento fino ad un massimo di 120 adulti provenienti dalle tre province; le reti dei partner territoriali si ingaggiano in successive collaborazioni/progettazioni. In termini più generali si auspica di sostenere la socializzazione e le relazioni tra adolescenti e preadolescenti e il superamento del senso di isolamento e di individualismo, acuti dal lockdown e dal successivo obbligo di distanziamento. Consapevoli che la ripartenza e una duratura uscita dalla crisi attuale possa essere sostenuta solo attraverso la ricostruzione dei legami sociali, si è scelto di coinvolgere gli ETS come *testimonial* di impegno nei confronti degli altri.

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici) (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Sui tre territori sono state attivate le seguenti collaborazioni:

- Piacenza: aderiscono al progetto 16 ETS, 3 istituti scolastici e 1 Comune.
- Parma: aderiscono al progetto 15 ETS, 3 Comuni e 8 istituti scolastici.
- Reggio Emilia: aderiscono al progetto 5 ETS, 1 Comune, 12 istituti scolastici.

Le collaborazioni tra gli ETS, istituzioni scolastiche, enti locali e il CSV sono l'esito di un percorso, in continuo divenire, di radicamento territoriale e costruzione di fiducia reciproca.

Gli ETS implicati nel progetto sono di differente natura: associazioni di volontariato e di promozione sociale che si occupano di disabilità, sostenibilità, solidarietà e cooperazione internazionale, anziani, immigrazione e dialogo interculturale, ambiente e protezione animali, supporto alle vulnerabilità, protezione civile. Vi sono anche ETS che si occupano di tutela del patrimonio artistico e culturale. Negli anni, il CSV ha lavorato con l'associazionismo per costruire strategie di rete tra ETS, soggetti pubblici e privati, volti a superare la logica dell'azione del singolo tendendo ad una logica di interventi integrati e di sistema.

La relazione principale con le istituzioni locali e scolastiche è legata al supporto di situazioni di fragilità economica e relazionale. Attraverso una continua collaborazione e coordinamento di azioni sinergiche si cerca di dare sostegno a situazioni vulnerabili. Nel presente progetto si collaborerà con gli insegnanti, i Servizi Sociali ed Educativi dei Comuni coinvolti per la segnalazione di minori in condizioni di fragilità da coinvolgere nelle attività di progetto.

Presso le rispettive sedi territoriali, sono pervenute manifestazioni formali di interesse a partecipare al progetto in qualità di partner. Si ritiene di poter ampliare il numero dei soggetti che collaboreranno per la ottimale riuscita del progetto, in particolare per quanto riguarda il coinvolgimento delle scuole che, al momento della stesura e dell'invio, erano molto impegnate nella ripresa delle lezioni in presenza.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il monitoraggio quantitativo si baserà sulla verifica del numero di partecipanti alle attività proposte.

Il monitoraggio qualitativo prevederà l'attivazione di diversi strumenti:

- Formazione adulti e studenti – elaborazione di questionari di gradimento
- Campi estivi – elaborazione di un report da parte dell'animatore del campo che tenga conto di quanto emerso nell'attività di verifica finale di gruppo condotta coi ragazzi e delle sue considerazioni. Tutti i report costituiranno la base per costruire i momenti di followup
- Campi estivi e supporto compiti - questionari di gradimento che saranno somministrati ai ragazzi che hanno partecipato alle attività, ai loro genitori, ai docenti e ai volontari delle associazioni coinvolte.
- Follow up – elaborazione di questionari di gradimento